

LIVIO TAMANINI

DIMORPHOCORIS PUIGMALIS N. SP.,
DEI PIRENEI ORIENTALI

(*Hemiptera Heteroptera Miridae*)

In una serie di *Dimorphocoris* inviati per la determinazione dall'ing. J. Péricart di Montereau ho individuato due entità interessanti che ritengo utile segnalare.

***Dimorphocoris tomasii* Tam.**

La prima è il *Dimorphocoris tomasii* Tam. descritto su materiale di Punta Lavena (m 1900-1980 s.m.), nelle Alpi Orobie (Lombardia), quale endemita locale legato alle graminacee del gen. *Stipa*. Successivamente numerosi esem-

plari vennero raccolti a Oropa Sport (m 1850-1950 s.m.) nelle Alpi Pennine (Piemonte) su graminacee del gen. *Festuca*. Nel luglio 1975 Péricart raccoglie il *tomasii* a m 1800 s.m. nella Vallée de Demandols presso St. Etienne de Tinée, pure su graminacee. L'areale della specie si estende quindi dalle Prealpi Lombarde alle Alpi Marittime francesi. Dai dati raccolti risulta ora che il *D. tomasii* Tam. è un elemento alpino che ha il suo ambiente ideale tra i 1800-1980 m s.m. nei luoghi esposti al sole e ricchi di graminacee dei gen. *Stipa* e *Festuca*. Gli adulti si rinvennero dalla seconda metà di luglio alla prima metà di agosto per cui la specie ha una sola generazione all'anno.

***Dimorphocoris puigmalis* sp. n.**

La seconda entità interessante è una nuova specie dei Pirenei Orientali, una regione della quale si conoscono già sei entità (vedi cartina). Pur trattandosi di esemplare unico, non perfettamente maturo, con colorazione incerta, può essere descritto, senza dubbi sulla sua validità, data la forma caratteristica del paramere sinistro, che lo differenzia in modo netto dalle altre specie europee.

La forma generale del corpo della nuova specie si avvicina a quella di un piccolo *Dimorphocoris pericarti* Tam., parzialmente immaturo.

Colorazione. La colorazione generale ha una distribuzione simile a quella della specie citata. I colori chiari sono prossimi al paglierino, quelli oscuri al castaneo sbiadito. Il capo è paglierino con due macchie oscure presso gli occhi. Le antenne sono completamente oscure. Il pronoto e lo scutello sono oscuri con una linea mediana chiara nel mezzo. Le emielitre hanno la parte mediana percorsa da una larga fascia longitudinale oscura. La membrana è pure oscura con le venature delle celle di un castaneo più intenso. Le regioni sternali sono paglierine con numerose macchie irregolari oscure. L'addome è castaneo nero. Le zampe hanno i femori oscurati e le tibie chiare. I peli lunghi e semi-eretti sono neri e quelli brevi e adagiati argentei.

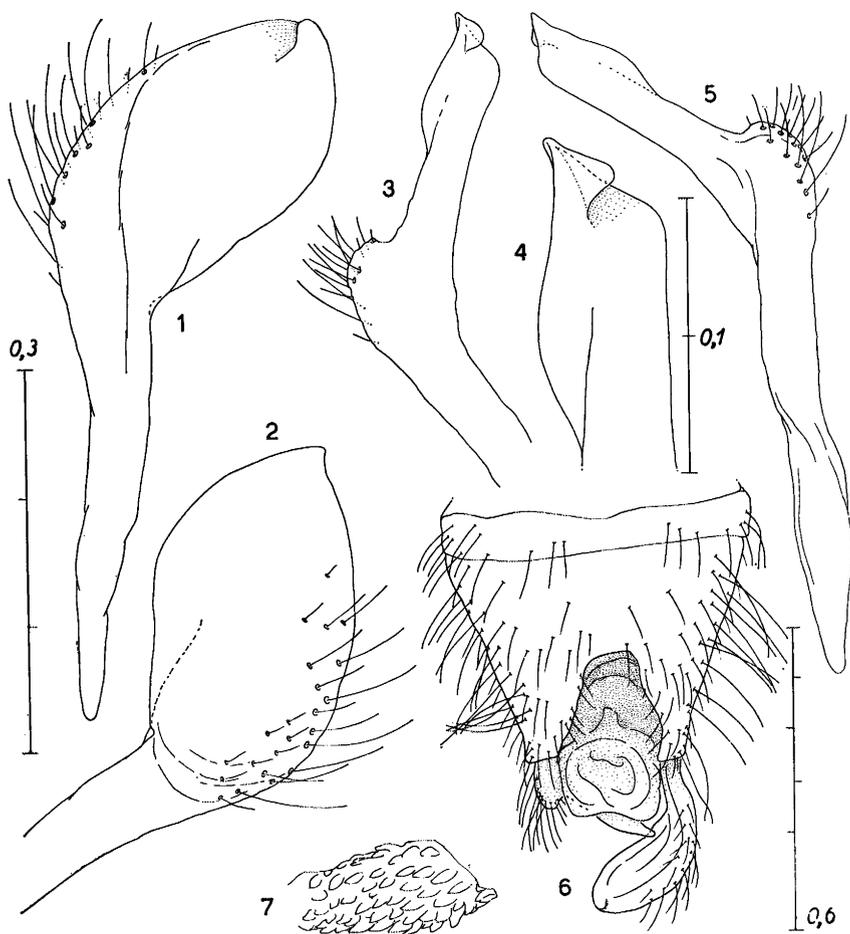
Caratteri morfologici. L'*holotypus* macroterro è un maschio a lati paralleli, lungo 4.6 volte la larghezza prossimale del pronoto. Il capo è distintamente più largo che alto, ha gli occhi sporgenti lateralmente, non prolungati ed a contatto con il margine anteriore del pronoto. Il rapporto tra lo spazio interoculare e l'occhio è 3,17. La lunghezza dei vari articoli delle antenne è mm 0.48, 0.94, 0.78 e 0.43. Il rapporto tra il primo articolo e lo spazio interoculare è 0.84, tra il secondo e detto spazio 1.64, tra il secondo e il terzo 1.2, tra il secondo e la larghezza del capo 1.00. Il rostro giunge all'estremità delle anche posteriori.

Il pronoto è trapezoide, all'altezza dei calli anteriori è mm 0.74 e alla base mm 1.01; questa è 2.36 volte la lunghezza mediana. I margini laterali del pronoto e l'anteriore sono diritti, il margine posteriore è distintamente concavo. Lo scutello è leggermente più largo che lungo (mm 0.62×0.54).

Le emielitre sorpassano l'addome e la loro lunghezza è 3,4 volte la loro massima larghezza. I femori sono diritti e conici, le tibie diritte e cilindriche. La lunghezza di quest'ultime, dalla anteriore alla posteriore, sono mm 0.94, 1.01 e 1.68; le tibie posteriori sono 1.65 volte la larghezza massima del pronoto. Gli articoli dei tarsi anteriori sono mm 0.23, 0.39 e 0.50, dei medi mm 0.23, 0.35 e 0.50, dei posteriori mm 0.39, 0.50 e 0.50.

Il segmento genitale è conico, lungo quanto largo e con un profondo incavo posteriore di forma trapezoide. È provvisto di lunghi peli neri, special-

mente ai lati (fig. 6) e di peli sottili, chiari, assai più brevi. Il paramere sinistro (figg. 3, 4, 5) è lungo ed esile; l'angolo tra la *basis parameri* ed il *corpus parameri* è assai ampio (circa 125°); la parte distale si allarga per un breve tratto e termina in una apofisi dentiforme caratteristica. Il paramere destro ha il *corpus parameri* allargato similmente ad un cucchiaio asimmetrico, poco incavato e con la punta, sul lato interno, munita di una apofisi arrotondata (figg. 1, 2).



Dimorphocoris puigmalis n. sp.: figg. 1, 2, paramere destro visto da sopra e da sotto; figg. 3, 5, paramere sinistro visto sotto e da sopra; fig. 4, estremità distale del paramere sinistro da sotto; fig. 6, segmento genitale visto da sopra; fig. 7, porzione della vescica coperta da minute scaglie sclerotizzate (molto ingrand.).

La *basis parameri* è semplice e conica. Il fallo è molto piccolo ed ha la membrana della vescica coperta di minute scaglie ovali (fig. 7).

La lunghezza del maschio olotipo è mm 7,40.

La descrizione viene fatta su un solo maschio raccolto da G. Tempère

sul monte Puigmal a m 2200, nei Pirenei Orientali (fig. 8). L'olotipo è nella mia collezione.

Derivatio nominis dal monte sul quale venne raccolta la nuova specie.

Il *Dimorphocoris puigmalis* Tam. si avvicina al *D. pericarti* Tam. per la forma del capo ed i rapporti tra questo ed i vari articoli delle antenne. Il *pericarti* è però molto più robusto, più largo in rapporto alla larghezza del pronoto

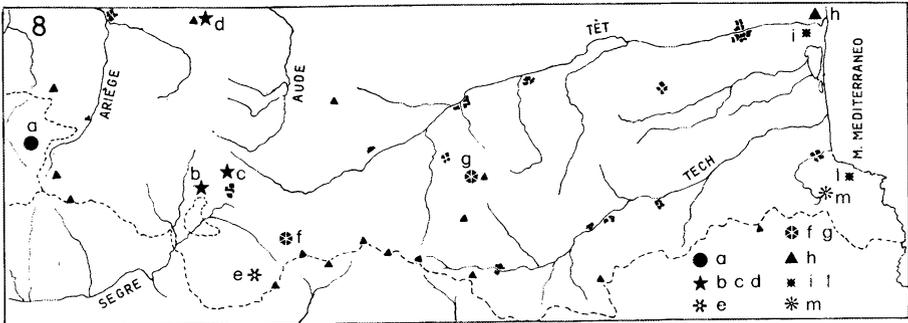


Fig. 8 : cartina dei Pirenei Orientali con la distribuzione dei *Dimorphocoris* raccolti: a, *D. putoni* (Reuter), Andorra; b, c, d, *D. abutilon* Wagner di Targasonne, Font-Romeu, Port de Pailhères; e, *D. puigmalis* Tam., monte Puigmal; f, g, *D. pericarti* Tam. di Mont Louise e Mont Canigou; h, *D. gracilis* (Rambur), Canet; i, l, *D. debilis* (Reuter) di Canet e Colliure; m, *D. pygmaeus* Wagner, Tour de la Massane.

ed ha tutte le parti genitali nettamente diverse. Seguendo le tavole dicotomiche di WAGNER (1973), la nuova specie si affianca al *D. pygmaeus* Wagner, ma questa entità è più piccola, ha la fronte più larga in rapporto alla larghezza degli occhi e le parti genitali chiaramente differenti. Il colore del *puigmalis* è molto chiaro, essendo l'esemplare non completamente maturo (come si può dedurre dai raggrinzamenti subiti nell'essiccazione), per tale motivo non è possibile un confronto della sua colorazione con quella delle altre specie vicine.

Ringrazio sentitamente l'ing. J. Pericart per tutto il materiale gentilmente inviati.

BIBLIOGRAFIA CITATA

- TAMANINI L., 1971 - Un emittero nuovo delle Alpi Italiane (*Hemiptera Heteroptera, Miridae*). *Studi trentini Sci. nat.*, B, 48:500-511, 22 figg.
- TAMANINI L., 1972 - Descrizione di due nuovi *Dimorphocoris* montani utilizzando anche i caratteri delle armature endofalliche (*Hemiptera Heteroptera, Miridae*). *Atti Soc. it. Sc. nat. Museo civ. St. nat. Milano*, 113 (2): 117-132, 45 figg.
- WAGNER E., 1973 - Die Miridae Hahn, 1831, des Mitteleerraumes und der Makaronesischen Inseln (*Hemiptera, Heteroptera*). Teil 2. *Entom. Abhandl. Museum Dresden*, Band 39. Suppl. 1973; 421 pp., 282 gr. figg.

RIASSUNTO

L'autore segnala la cattura del *Dimorphocoris tomasii* Tam. ad Oropa nelle Alpi Pennine ed a St. Etienne de Tinée nelle Alpi Marittime francesi. Descrive inoltre il *Dimorphocoris puigmalis* n. sp. raccolto sul Monte Puigmal nei Pirenei Orientali. Esso si distingue da tutte le specie europee per la forma del paramere sinistro del quale viene data la figura unitamente ad una cartina per la sua localizzazione nella regione.

ABSTRACT

Dimorphocoris puigmalis n. sp. from the East Pyrenees (Hemiptera Heteroptera Miridae).

The author points out the capture of *Dimorphocoris tomasii* Tam. at Oropa in the Pennines Alps and St. Etienne de Tinée in the French Maritime Alps. Besides this the author describes *Dimorphocoris puigmalis n. sp.* captured on mount Puigmal in the East Pyrenees. It differentiates from all European species by the form of the left clasper, of which the figure is given here as well as a small map of the region to locate the spot.

ZUSAMMENFASSUNG

Dimorphocoris puigmalis n. sp. von den oestlichen Pyrenaeen (Hemiptera Heteroptera Miridae).

Der Verfasser gibt den Fang des *Dimorphocoris tomasii* Tam. bekannt, welcher in Oropa in den Penninischen Alpen und in St. Etienne de Tinée in den franzoesischen Seealpen stattgefunden hat. Der Verfasser beschreibt auch den *Dimorphocoris puigmalis n. sp.*, welcher auf dem Berge Puigmal in den oestlichen Pyrenaeen gefangen wurde. Er unterscheidet sich von allen anderen europaeischen Arten durch die Form des linken Paramer, von welchem eine Abbildung vorhanden ist sowie eine kleine Karte jener Gegend, welche zur Ortsbestimmung dienen soll.

Indirizzo dell'Autore : Via Magazol 4, 38068 Rovereto (TN).
